



Comune di Firenze



Consiglio di Quartiere 5

Q5

L'estensore Funzionario Antonio Cianchi	Il Segretario Funzionario Antonio Cianchi	Il Presidente Federico Gianassi
--	--	------------------------------------



DELIBERAZIONE N°50024/2012

Approvazione Indirizzi Programmatici esercizio finanziario 2012

DA TRASMETTERE A:	X Segreteria Servizio Quartieri	X Segreteria Generale
X Albo Pretorio C. di Q5	X Pres. Consiglio Comunale	X Albo Pretorio A.C.

ADUNANZA DEL 08/05/2012

Presiede il Consiglio il Presidente del Q.5 Federico Gianassi , svolge le funzioni di Segretario il Responsabile P.O. Assistenza Attività Istituzionale, Funzionario Antonio Cianchi, con il supporto della Dott.ssa Rossana Carpita e della Dott.ssa Paola Ceccherini

Sono nominati scrutatori i consiglieri Bruschi Maurizio, Guadagno Giandomenico, Balli Cristiano

Sono presenti inizialmente in aula n. 20 consiglieri

Consigliere	Presente	Presente - orario di arrivo	Assente
ALBANESE BENEDETTA	X		
ALBERICI ADRIANA	X		
BALLI CRISTIANO	X		
BARTOLINI LUCIANO	X		
BENCINI ANDREA	X		
BRUSCHI MAURIZIO	X		
CASTELNUOVO TEDESCO GUIDO	X		
CASUCCI ANDREA	X		
GALLEGO BRESSAN ALESSANDRA			X
GIANASSI FEDERICO	X		
GUADAGNO GIANDOMENICO	X		
INNOCENTI GRISANTI GLORIA	X		
LEONI FRANCESCO	X		
MANCA PALMIRO	X		
MANNELLI MICHELA	X		
MENCI CRISTINA			X
MORETTI CHIARA	X		
PAOLIERI FRANCESCA			X
PERUGINI FEDERICO	X		
RICCI FABRIZIO	X		
SACCIA MARIA ANOTNIETTA	X		
SEMPLICI VERONICA	X		
TUCCI FABRIZIO	X		
TOTALE	20		



Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dai Consiglieri: Castelnuovo Tedesco Guido, Leoni Francesco, Mannelli Michela, Moretti Chiara avente per oggetto: Emendamento agli indirizzi Programmatici per l'anno 2012.

Al testo della proposta di deliberazione avente per oggetto "Indirizzi Programmatici per l'anno 2012", alla pagina n.2 del punto 1) Introduzione, aggiungere a capoverso della frase "(...) *interventi di cui il territorio necessita*":

1. " Il Presidente ed il Collegio di Presidenza del Consiglio di Quartiere 5 si impegnano a riferire periodicamente presso le Commissioni permanenti ed in sede consiliare sull'attuazione dei presenti Indirizzi Programmatici. In particolare, sarà garantita la massima trasparenza sui lavori del Collegio di Presidente, inoltrando altresì alla Commissione consiliare "Garanzia e Regolamento" appositi consuntivi per contribuire al monitoraggio sull'attuazione delle deliberazioni consiliari "

Si procede alla votazione come segue:

Consigliere	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente
ALBANESE BENEDETTA					X
ALBERICI ADRIANA	X			X	
BALLI CRISTIANO	X		X		
BARTOLINI LUCIANO	X		X		
BENCINI ANDREA	X		X		
BRUSCHI MAURIZIO	X			X	
CASTELNUOVO TEDESCO GUIDO	X	X			
CASUCCI ANDREA	X		X		
GALLEGO BRESSAN ALESSANDRA					X
GIANASSI FEDERICO	X		X		
GUADAGNO GIANDOMENICO	X	X			
INNOCENTI GRISANTI GLORIA	X		X		
LEONI FRANCESCO	X	X			
MANCA PALMIRO	X		X		
MANNELLI MICHELA	X	X			
MENCI CRISTINA					X
MORETTI CHIARA	X	X			
PAOLIERI FRANCESCA					X
PERUGINI FEDERICO	X		X		
RICCI FABRIZIO	X		X		
SACCIA MARIA ANTONIETTA	X		X		
SEMPLICI VERONICA					X
TUCCI FABRIZIO	X		X		
TOTALE	18	5	11	2	5

Consiglio non approva

1

Presidente mette in votazione il secondo punto all'O.D.G : Indirizzi programmatici esercizio finanziario 2012

Dove al paragrafo **SERVIZI EDUCATIVI E POLITICHE GIOVANILI**, al terzo capoverso dopo la parola promuovere va inserito : " anche presso l' Amministrazione comunale ed altri livelli Istituzionali "

Si procede alla votazione come segue:

Consigliere	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente
ALBANESE BENEDETTA					X
ALBERICI ADRIANA	X			X	
BALLI CRISTIANO	X	X			
BARTOLINI LUCIANO	X	X			
BENCINI ANDREA	X	X			
BRUSCHI MAURIZIO	X			X	
CASTELNUOVO TEDESCO GUIDO	X		X		
CASUCCI ANDREA	X	X			
GALLEGO BRESSAN ALESSANDRA					X



GIANASSI FEDERICO	X	X			
GUADAGNO GIANDOMENICO	X		X		
INNOCENTI GRISANTI GLORIA	X	X			
LEONI FRANCESCO	X		X		
MANCA PALMIRO	X	X			
MANNELLI MICHELA	X		X		
MENCI CRISTINA					X
MORETTI CHIARA	X		X		
PAOLIERI FRANCESCA					X
PERUGINI FEDERICO	X	X			
RICCI FABRIZIO	X	X			
SACCIA MARIA ANOTNIETTA	X	X			
SEMPLICI VERONICA					X
TUCCI FABRIZIO	X	X			
TOTALE	18	11	5	2	5

Consiglio approva a maggioranza.

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 5

- Visto lo Statuto del Comune di Firenze
- Udito il dibattito svoltosi durante la trattazione degli argomenti;
- Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

1) di esprimere parere favorevole sugli indirizzi programmatici esercizio finanziario 2012

Il Segretario verbalizzante
Funzionario Antonio Cianchi



Il Presidente Q.5
Federico Gianassi

CONSIGLIO DI QUARTIERE 5

INDIRIZZI PROGRAMMATICI

PER L'ANNO 2012

1. Introduzione

In forza delle materie delegate dal Consiglio comunale ai Consigli di Quartiere e delle relative risorse di bilancio, il Consiglio di Quartiere 5 con il presente documento approva linee, criteri, principi e indirizzi che dovranno orientare l'azione degli organi esecutivi nel corso dell'anno 2012.

In ogni caso, l'organo consiliare, ai sensi dei regolamenti vigenti, sarà chiamato ad esercitare i propri compiti di indirizzo, anche eventualmente specificando o modificando ciò che viene approvato nel presente documento.

L'organo consiliare è poi chiamato ad esercitare i poteri di controllo sull'attività esecutiva del Quartiere. Attraverso tale controllo il Consiglio potrà esprimere apprezzamenti o censure, richieste di cambiamento o di approfondimento, di rafforzamento o di moderazione dell'azione adottata dagli organi esecutivi.

Le Commissioni saranno invece chiamate a svolgere funzione istruttoria e preparatoria dell'attività del Consiglio, facilitandolo nell'esercizio dei compiti a cui è preposto.

Infine, il Collegio di Presidenza, organo esecutivo del Quartiere, è chiamato a dare esecuzione agli indirizzi e ai criteri guida che il Consiglio approva, agendo con rapidità, efficacia e continuità per rispondere alle esigenze del territorio.

Nell'esercizio dell'azione il Quartiere dovrà nel metodo apparire alla cittadinanza un organo aperto e trasparente. Dovrà attivarsi spontaneamente o su segnalazione dei cittadini per affrontare le problematiche riscontrate. Per quanto concerne le materia delegate attivandosi direttamente nei limiti delle poste di bilancio. Quando gli interventi fuoriescano dalle possibilità di bilancio dovrà indicare nel rispetto di criteri di priorità gli interventi possano essere inseriti tra quelli da finanziarie. Quando gli interventi di cui il territorio necessitasse fuoriuscissero dalle materia delegate il Quartiere si attiverà con gli organi centrali per evidenziare gli interventi necessari collaborando alla realizzazione degli stessi.

Quando ancora le tematiche attenessero esterni all'Amministrazione, nel clima della leale collaborazione tra Enti diversi, il Quartiere comunque si impegnerà affinché siano realizzati gli interventi di cui il Territorio necessita.

Politiche sociali

Premessa

Viviamo un tempo che richiede un notevole sforzo per l'attuazione di politiche sociali capaci di intercettare i reali bisogni delle persone e di sollevarne sempre più dal bisogno. In un contesto economico sociale e politico in cui le politiche sociali vengono in considerazione per i tagli alla spesa pubblica è necessario riprendere in mano la motivazione profonda che regola e motiva la realizzazione di politiche sociali nel nostro Paese. In modo particolare in questi ultimi tempi è il tema delle nuove povertà che sta diventando sempre più attuale e coinvolge un numero sempre maggiore persone che si scoprono in situazione di disagio economico a seguito della perdita del lavoro o per l'eccessiva precarizzazione dello stesso.

Partendo dall'articolo 2 comma primo della Carta Costituzionale che testualmente recita "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale" e che dunque impone una connessione tra i principio "lavoristico", "personalistico" e "solidaristico", la finalità dello Stato Sociale è dimensione costitutiva e non certo accessoria della Repubblica.

E' d'obbligo poi sottolineare l'esigenza dello sviluppo armonico del Tema, anche esso di rilievo costituzionale, della "Sussidiarietà" intesa non come delega da parte del Pubblico in favore del Volontariato e del Privato sociale con l'unico obiettivo della riduzione del costo. Intesa piuttosto come differente e più modulata capacità di offerta dei servizi alla persona che vedono nascere una corresponsabilità tra Pubblico e Volontariato nella attuazione delle politiche di prossimità e di inclusione sociale.

Da premesse così importanti Noi partiamo per elaborare gli indirizzi programmatici della Commissione dei servizi sociali del Quartiere 5. Tale elaborazione che avverte l'esigenza di assicurare la qualità dei servizi sociali e delle prestazioni professionali ed economiche del SIAST5, tiene ovviamente in debito conto le risorse di bilancio, purtroppo sofferenti rispetto alla grandezza del Servizio che si vuole offrire.

Obiettivi.

1) SIAST - servizi socio assistenziali e politiche delle inclusioni sociali.

Tali servizi sono rivolti alle persone che appartengono ad aree sociali a rischio (disabili, invalidi, anziani in condizioni di solitudine, persone non autosufficienti, famiglie più povere per condizioni economiche particolarmente disagiate, famiglie mono genitoriali e/o in situazioni di crisi familiare, i minori esposti a rischio, ecc..).

Occorre:

- garantire l' effettivo funzionamento del "Punto Insieme" per l' accesso ai percorsi di assistenza alle persone non autosufficienti , garantendo una corretta e capillare informazione sugli adempimenti da fare per inserire una persona nel percorso " non autosufficienza " .

- verificare la corretta applicazione dei nuovi Regolamenti:

Regolamento per l'erogazione degli interventi economici di assistenza sociale (Delibera Assemblea dei Soci della SdS di Firenze n. 21 del 29 settembre 2010);

Regolamento per l'ospitalità di persone anziane o adulte con disabilità presso residenze sanitarie assistenziali o residenze assistite (Delibera Assemblea dei Soci della SdS di Firenze n. 6 del 1 giugno 2011 e n. 13 del 2 agosto 2011);

Regolamento delle prestazioni sociali e sociosanitarie per la domiciliarità in favore della popolazione anziana in condizione di fragilità e non autosufficienza (Delibera

Assemblea dei Soci della SdS di Firenze n. 13 del 2 agosto 2011 e n. 16 del 29 dicembre 2011).

Tutto ciò affinché non si vengano a creare sperequazioni nella possibilità di accesso ai servizi stessi da parte delle persone richiedenti

- Sostenere e se possibile implementare quei progetti che hanno una caratterizzazione forte sul nostro quartiere quali il progetto “ Famiglie vicine” il progetto “ Cip-Ciop “ ed il progetto “ Anch'io sto bene a scuola “;
- implementare le politiche di confronto e integrazione fra i vari enti che intervengono nella presa in carico delle persone che accedono alla rete di tutela e sostegno socio-sanitario, con una particolare attenzione ai minori ai giovani adulti , alla non autosufficienza ed alle dipendenze, quest'ultime in collaborazione con il SERT; progetto per l' apertura di uno sportello orientativo per la salute mentale in collaborazione con il MOM Q5 dell'Azienda Sanitaria.
- aumentare la capacità di comunicare il lavoro di accoglienza, sostegno, reinserimento nel tessuto sociale, consentendo che emerga, anche ai fini di conoscenza, il pregevole lavoro compiuto dal servizio SIAST (avere cioè la capacità di raccontare anche le “belle” storie di persone che, attraverso l'intervento dei servizi sociali, hanno potuto riprendere a piene mani la guida della loro vita).
- Porre particolare attenzione alla tutela ed alla sicurezza degli operatori sociali nello svolgere delle loro funzioni istituzionali.
- Sostenere il monitoraggio del territorio con lo scopo di contrastare la sempre maggiore diffusione di luoghi esclusivamente dediti al gioco d' azzardo, considerati come luoghi che generano un elevato costo per le politiche sociali conseguenti e per la necessaria tutela dei minori
- attivare sul territorio un lavoro di analisi integrativa dei processi socio-sanitari al fine di proporre ai soggetti in difficoltà e alle loro famiglie percorsi chiari e condivisi

- attivare un maggiore investimento sulle attività preventive del disagio sociale andando a strutturare indicatori misurabili dei fenomeni generatori di disagio, su cui intervenire non con progetti sporadici ma con percorsi certi e definiti.

2) Orti sociali

Dopo l' approvazione del nuovo disciplinare da parte del consiglio di quartiere 5 urge procedere alla promulgazione del nuovo bando che provveda all'assegnazione degli orti liberi di via Accademia del Cimento e di via Piemonte.

Occorre poi mettere a bando i nuovi 64 orti sociali posti in Via Dazi vista l' ultimazione dei lavori e la prossima presa in carico da parte della direzioni servizi sociali. Occorre armonizzare gli orti sociali di Via Dazi con l' ANPIL del Terzolle. Prevedere attività di coinvolgimento della comunità scolastica attorno alla realtà degli orti sociali specie per il sito di via Accademia del cimento dove strutturalmente può essere più facile.

Promuovere così come previsto nel disciplinare approvato il coinvolgimento delle giovani coppie e famiglie nell' esperienza di affidamento dell' orto sociale.

E' necessario inoltre intraprendere un percorso con gli altri quartieri per arrivare ad un quadro condiviso sulla esperienza degli orti sociali nel comune di Firenze.

3) Rete di solidarietà: volontariato e reti di solidarietà.

La rete di solidarietà è attualmente composta da 33 associazioni di volontariato e da un gruppo di volontari. Essa deve sempre più divenire luogo di incontro e confronto fra le diverse realtà associative che la compongono. Lo stile e l'esperienza della rete deve diventare centrale per le politiche di sostegno sociale anche per l'esigenza di ricorrere ad uno stile di sussidiarietà fra Pubblico e Volontariato.

A tale fine si propone:

- Promuovere l' adesione di nuovi soggetti associativi alla rete stessa.
- Favorire occasioni di incontro proposta progetto fra le associazione aderenti la rete di solidarietà come buona abitudine di lavorare in modo sinergico a partire dall' appartenenza a uno stesso territorio

- Attivare nei locali di via Reginaldo Giuliani (sede della rete di solidarietà Q5) un vero e proprio polo capace di accogliere le tante proposte di solidarietà-sociale.
- Attivare nei locali di Piazza 1° Maggio angolo via di Brozzi un polo per le attività di volontariato socio-educative con il coinvolgimento delle associazioni della rete di solidarietà.
- il potenziamento e il rilancio del progetto “ Buon fine” con la messa a disposizione da parte di Unicoop - Firenze dell'alimentare invenduto in prossimità di scadenza.
- Verifica e potenziamento del progetto “ Conad-dona con gioia” con la messa a disposizione da parte di Conad del Tirreno dell'alimentare invenduto in prossimità di scadenza.
- l'avvio di contatti con altre catene della grande distribuzione per instaurare rapporti che portino alla realizzazione di progetti analoghi .
- realizzare delle occasioni di raccolta per aumentare la disponibilità di prodotti per i pacchi che vengono distribuiti alle persone in difficoltà
- prendere coscienza insieme alla rete di solidarietà delle nuove e vecchie dipendenze quali quelle da gioco d' azzardo,cocaina e alcool che stanno aggredendo il nostro tessuto sociale.
- diffondere una cultura di contrasto all'usura e favorire la conoscenza di forme solidali di accesso al credito e micro credito.

4) Accoglienza ed integrazione della popolazione immigrata.

Occorre proseguire le politiche di accoglienza coadiuvate dalle politiche di ascolto attenzione, governo del territorio, improntate al rispetto della legalità. Particolare sarà l'attenzione e il controllo nei confronti della comunità Rom che vive nel “ Campo dell' Olmatello “. Le relative politiche dovranno prevedere la chiusura del campo, con vigilanza sul processo di chiusura stesso per impedire nuovi insediamenti ed il suo successivo completo smantellamento. Per la chiusura sarà necessario adottare politiche comunque tese a sostenere integrazione delle famiglie uscite dal campo e che diano continuità alla scolarizzazione, dei ragazzi e dei bambini.

In relazione alle occupazioni, occorre assumere l'obiettivo di favorire la definizione dello status giuridico delle persone occupanti e favorendo un'operazione politica che faccia della legalità e dell'accoglienza i due pilastri irrinunciabili.

E' poi opportuno effettuare censimento all'interno del Quartiere, alcune particolari realtà nella zona Brozzi, Peretola, Osmannoro dove spesso si incrociano situazioni promiscue di lavoro e di abitazione in modo particolare all'interno della comunità cinese.

Si intende poi promuovere, insieme alle realtà associative delle comunità straniere, momenti di aggregazione multi-culturale, quali eventi sportivi, feste e convegni ed aprire tavoli di conoscenza ed ascolto delle comunità straniere organizzate.

In modo particolare si dovrà monitorare e sostenere il progetto il progetto Paci che ha sede sul territorio del nostro quartiere

Infine, ci proponiamo di compiere un lavoro all'interno della commissione che comprenda alcuni approfondimenti su nodi delle politiche della accoglienza quali:

- il ruolo delle seconde generazioni
- la questione della sempre maggiore diffusa prostituzione straniera
- la legislazione attuale sull'immigrazione
- il diritto di voto
- le politiche e l'accesso al credito da parte degli stranieri
- questioni legate alla residenza /cittadinanza ed alle richieste di asilo politico

5) Osservatorio territoriale disagio giovanile in collaborazione con la Politiche educative.

In una città che invecchia si manifesta sempre più l'esigenza, solo apparentemente contraddittoria, di politiche sociali che pongano i giovani e gli adolescenti come soggetti e non oggetti di attenzioni più o meno interessate della comunità adulta. E' allora importante fare emergere attraverso una mappatura i luoghi di aggregazione spontanea di giovani ed adolescenti spesso vissuti dal resto della popolazione come luoghi e modi che generano disagio e disturbo. Le politiche sociali debbono porsi l'obiettivo primario di ascoltare la variegata realtà giovanile in sinergia con la commissione servizi educativi. Dovremo poi leggere l'esperienza dell'aggregazione giovanile rispetto ai dati del consumo di alcool e sostanze stupefacenti, sempre più diffuso e banalizzato. In tale senso si intende

potenziare il progetto “A scuola anch’io sto bene” fra il Quartiere e “Progetto Villa Lorenzi”. Infine, si porrà particolare attenzione rispetto al disagio sociale che provoca sempre più un abbandono scolastico rispetto ad un obbligo scolastico che arriva ai 16 anni.

6) Centri dell’Età Libera

Occorre rilanciare il ruolo dei Centri dell’Età Libera come luoghi di incontro aperti e al servizio di tutti gli anziani del Quartiere e promuovere attività di aggregazione sociale, formazione e ascolto delle problematiche dell’età libera. L’obiettivo è tentare di aprire i centri al confronto intergenerazionale per la “consegna della memoria storica di un territorio “ verso le generazioni più giovani, sostenendo in modo particolare i centri “Ponte di Mezzo - Lippi” di via Caboto e “Peretola” del Viuzzo delle Calvane che attraversano un particolare momento di difficoltà nel proporre attività di aggregazione. Infine, è necessario impegnarsi al fine di mettere i centri maggiormente in rete fra loro e con tutto il tessuto sociale delle zone di riferimento nelle quali sono inseriti.

Riproporre la festa dell’età libera che dopo l’esperienza dello scorso anno si è dimostrata occasione irrinunciabile per valorizzare e promuovere la condizione della persona anziana nel nostro quartiere.

7) “Vacanze Anziani” e altre attività di turismo sociale.

Occorre verificare il tipo di proposta fin qui realizzata, che comunque resta sostanzialmente valida e che deve essere ulteriormente valorizzata e promossa. Occorre impegnarsi per ampliare il numero dei partecipanti, soprattutto coloro i quali hanno accesso al contributo. Per fare questo, sono da scegliere destinazioni forse meno affascinanti da un punto di vista prettamente turistico, ma che abbiano grande capacità di accoglienza, unita alla convenienza economica. Occorre poi impegno per l’allargamento del concetto di “Vacanza sociale” ad altre categorie di persone (si pensi alle famiglie monoreddito o già in carico ai servizi sociali).

In conclusione, lungo e difficile è il cammino che ci apprestiamo ad intraprendere, peraltro negativamente condizionato da difficoltà del nostro sistema economico e da una scarsa attenzione da parte delle politiche nazionali ai temi sociali. Siamo però consapevoli che

questo Territorio conta un notevole patrimonio Pubblico e Privato da tempo impegnato nel sociale con *standards* di qualità. Con questa consapevolezza siamo pronti ad affrontare le nuove sfide determinati a vincerle, nell'interesse esclusivo di quanti oggi, vivendo il nostro Territorio e animando la nostra Comunità si trovano in situazioni di difficoltà.

8)Riconoscimento del valore sociale dello sport in collaborazione con le politiche per lo sport.

Incontrare sostenere e mettere in rete l' esperienza delle società sportive presenti nel quartiere, con un particolare riguardo a quelle impegnate negli sport minori, riconoscendo il fondamentale valore sociale dello sport, come occasione, specie quando è rivolto ai ragazzi adolescenti e pre- adolescenti, di fare gruppo e di protezione sociale. Particolare attenzione a quelle iniziative rivolte alle persone disabili nella logica dell' integrazione e dell'incontro . In modo particolare si sottolinea l' esperienza avviata nel quartiere con il progetto “Over the limits “ per la costruzione di una squadra di pallacanestro mista fra ragazzi normo dotati e diversamente dotati .

9) Giardini come luoghi di incontro e solidarietà in collaborazione con le politiche per l'ambiente.

Occorre sostenere progetti di collaborazione con le realtà associative per la apertura e chiusura degli spazi verdi e la loro animazione. In modo particolare ciò sta già avvenendo per l' affidamento di alcuni servizi ad alcune associazione. Come “Samaritano” ed AUSER. Deve continuare ed aumentare.

10)Gruppo SALUTE é BENESSERE (in collaborazione con la commissione sport)

Ampliare il Lavoro di promozione della salute sul territorio , con lo scopo di accrescere nei cittadini, tramite interventi molteplici e diversificati, la consapevolezza che una corretta alimentazione, il movimento quotidiano, gestione dello stress, consumo consapevole dei farmaci ecc, sono fattori protettivi nei confronti delle malattie cronic-degenerative significativamente presenti nella popolazione italiana. Sostenere allo scopo il gruppo “

Salute è Benessere “ del Quartiere 5 al quale sempre dovranno intervenire tutte le realtà associative e di categoria sensibili alla tematica della tutela della salute e dei corretti stili di vita.

11) Attività della commissione “sociale”

Continuare la buona pratica di incontro e conoscenza delle realtà attive da un punto di vista sociale sul nostro territorio. In modo particolare per il 2012 indirizzare la propria attenzione verso le esperienze degli orti sociali, della Rete di solidarietà e dei centri anziani.

Le Politiche educative

• CENTRI ESTIVI

Nonostante le difficoltà contingenti del personale degli uffici, sono state lasciate inalterate le modalità di iscrizione, la accuratezza con cui vengono organizzati i centri estivi, l’offerta delle escursioni nonché l’impegno, inalterato con un operatore dedicato a testa, per la partecipazione ai centri estivi anche a bambini/e e ragazzi/e in situazione di svantaggio sociale o psico-fisico.

Il filone della attività intrapreso negli ultimi anni riscontra un alto gradimento da parte degli utenti ed è stato quindi lasciato sostanzialmente inalterato nelle sue linee generali.

L’incidenza dei costi di trasporto, pur necessari per garantire un numero adeguato di uscite, è previsto in aumento, a causa dell’incremento dei costi dei carburanti.

I turni eccedenti il secondo sono da concedere, gestiti attraverso apposite liste di attesa, solo in caso di rinunce di iscritti o a riempimento di turni non completi, in ottemperanza di politiche di bilancio molto attente alle spese.

• OCCASIONI DIDATTICHE

Laboratorio per la pace

L’attività, sostenuta attraverso la convenzione (bilancio ordinario), si esplica attraverso: biblioteca come punto di in-formazione per insegnanti; lavoro di consulenza e rete; luogo

d'incontro per attività "frontale" (extrascuola, feste, progetto S-piagge presso la sede e presso il centro ludico-educativo la Prua) e come attività di supporto agli insegnanti (consulenza).

Da sottolineare anche l'attività svolta dal Laboratorio all'interno del Nodo a Nord Ovest su tematiche come l'immigrazione.

Essendo il Laboratorio anche strumento per reperire finanziamenti speciali finalizzati a progetti particolari, ad esempio sulla L.R. 32 per S-piagge, progetto articolato su 4 mattine a settimana sulle due sedi del Laboratorio e della Prua e mirato alla fascia d'età prescolare accompagnata da familiari, va messo in evidenza che si dovrà operare in prospettiva un riassetto della ripartizione dei fondi tra servizi educativi e politiche giovanili, tenendo conto della probabile riduzione dei trasferimenti regionali da un lato e della contestuale strategicità di tali tipologie di intervento dall'altro.

Altre occasioni didattiche

Sostegno diretto a progetti lettura presentati da alcune scuole e associazioni; a progetti di conoscenza del territorio promossi da scuole ed altri soggetti.

Il Quartiere 5, sia come servizi educativi che come servizi sociali, si è anche fatto parte attiva nel sostenere progetti, emersi dalla disponibilità di soggetti aderenti alla rete di solidarietà, di sostegno linguistico a bambini stranieri, attivando percorsi di formazione per i volontari aderenti al progetto, di concerto con il centro di alfabetizzazione Gandhi.

In funzione delle risorse e delle strutture disponibili occorre prevedere percorsi informativi sull'ANPIL del Terzolle.

• SPAZI LUDICI

La piena apertura della biblioteca dell'Orticultura nella sua sede naturale permette un investimento nelle biblioteche del Q5 come spazi anche ludici di incentivazione della lettura, in collaborazione con Politiche culturali; dovrà anche proseguire l'attività di spazi di lettura itineranti promossi attraverso il Laboratorio della Pace.

La gestione del Castello dei Balocchi è oggettivamente migliorata, grazie a maggiori investimenti da bilancio ordinario rispetto agli anni precedenti ed a una presenza di elevata qualità degli operatori esterni.

- **PROGETTO INTEGRATO D'AREA**

Il P.I.A. prevede, al momento, la continuazione dei progetti di quartieri e Assessorato alla Pubblica istruzione, su informatica e disabilità (il quartiere andrà a integrare il progetto complessivo con attività di supporto didattico) e con ore aggiuntive - all'interno del centro di alfabetizzazione Gandhi per alunni stranieri - per l'acquisizione di competenze nella lingua dello studio ai bambini e ragazzi che vengono introdotti nelle strutture scolastiche del nostro territorio.

- **INTERVENTI DA LEGGE 285**

I fondi provenienti da questa legge, destinati dall'Amministrazione ai quartieri, imporranno la necessità di chiedere, in prospettiva, ancora maggiori fondi ordinari per poter mantenere l'apertura settimanale del centro giovani L'Isola e del centro ludico educativo La Prua su 5 giorni, nonché per mantenere un elevato livello di servizio in termini qualitativi ed educativi e di contatto con il territorio e con la scuola.

Per quanto riguarda La Prua, uno degli obiettivi deve essere quello di un ancor maggiore coordinamento con la scuola per il recupero scolastico, che deve acquisire maggiore sistematicità; si ritiene inoltre di dover valorizzare ancor di più, con attività di incentivazione alla lettura, il patrimonio librario presente, sfruttando le sinergie possibili in termini di iniziative comuni con altre realtà presenti nel territorio.

L'esperienza relativa a Dammi il 5, che ha dimostrato di essere un importante momento di confronto sulle politiche per i giovani sotto vari aspetti, deve diventare un momento più ampio sia come platea che come tematiche, anche al di fuori del Q5.

- **GALILEO 2 E MEDIATORI DI STRADA**

Riguardo alle modalità di finanziamento del Galileo, (L.R. 32), vedasi quanto detto in precedenza (progetto S-Piagge).

Il Galileo 2, congiuntamente al servizio mediatori di strada, svolgono un ruolo di poca visibilità ma di molta sostanza nel contesto territoriale di riferimento, andando ad intercettare - con i mediatori - fasce giovanili che necessitano di strumenti per avvicinarsi al mondo del lavoro, di alfabetizzazione informatica, di spazi e strumenti per realizzare attività ricreative e culturali, "facilitando" le relazioni fra adolescenti e post-adolescenti e i servizi pubblici in senso ampio (educativi, sociali, orientamento al lavoro, educazione alla salute).

Tutto ciò seguendo tre filoni: animazione e socializzazione, educazione e prevenzione, informazione e orientamento.

Da proseguire è anche il progetto all'interno dell'ITI, attraverso il quale negli spazi informali della scuola, i mediatori svolgono attività di informazione e orientamento sulle tematiche delle dipendenze da sostanze, della sessualità e dell'affettività attraverso materiali illustrativi, film, discussioni.

L'attività del Galileo 2 vedrà tra le proiezioni esterne, assieme all'Isola, dell'attività svolta sui temi dell'educazione alla legalità (Ora legale), la partita di calcio con la Polizia Municipale, nonché eventi e iniziative con coinvolgimento di famiglie e ragazzi, nonché dei residenti delle zone attorno ai centri giovani, per limitare i conflitti generazionali e di area (Piagge Wave).

Per quanto riguarda l'ANPIL del Terzolle (Area Naturale Protetta di Interesse Locale), il Quartiere, riprendendo attività già svolte in passato, conferma l'impegno per promuovere, anche presso l'Amministrazione Comunale ed altri livelli istituzionali, attività e percorsi didattici a scopo educativo nelle Scuole; incoraggiando e sostenendo incontri presso le Scuole stesse ed uscite sul territorio, differenziati per struttura, metodi e contenuti in base ai destinatari, sui temi:

- Storici (emergenze storico-artistiche, viabilità storica, insediamenti antichi, tradizioni rurali, storia della Resistenza);
- Naturalistici (emergenze naturalistiche, percorso botanico, faunistico, idrologico, geologico, ecologico; laboratori di campionamento e riconoscimento; bio-indicatori e inquinamento).

L'obiettivo di far conoscere l'ANPIL nelle Scuole risulta assolutamente prioritario, magari partendo proprio da quelle che insistono nell'ambito dell'ANPIL (Poliziano,

Don Minzoni, Matteotti, Guicciardini e Cadorna), in quanto i bambini sono spesso il tramite che permette anche agli adulti di entrare in contatto con l'ambiente. L'ANPIL dovrà diventare un grande "laboratorio didattico all'aperto", che cambia e muta le sue caratteristiche anche in funzione delle stagioni.

Le Politiche culturali.

Premessa.

L'attività culturale nel nostro Quartiere è stata negli anni passati attenta alle necessità dei cittadini. A maggior ragione occorre, in tempi di difficoltà economica, promuovere iniziative culturali per rendere fruibili iniziative di qualità con prezzi accessibili a tutte le possibilità.

Essendo il territorio del Q5 esteso, occorre ottimizzare l'ubicazione degli interventi con particolare attenzione alle iniziative che vengono proposte dai vari attori locali.

La situazione economica ci impone comunque di fare delle scelte in base alle necessità che i cittadini stessi esprimono anche in collaborazione con associazioni e comitati di cittadini stessi.

Dobbiamo dare valore ed importanza ad attività lavorative impegnate nel campo della cultura che possono contribuire allo svolgimento del nostro programma e contemporaneamente dare lavoro sia a professionisti che a giovani ancora non introdotti nel mercato della cultura, sia ad associazioni o cittadini che vogliono partecipare con le loro attività artistiche a rendere più vivace il nostro quartiere.

Obiettivi.

Il nostro obiettivo deve essere quello di esportare la cultura nelle zone periferiche del quartiere, senza per questo togliere niente ad attività centrali, valorizzando gli spazi all'aperto soprattutto nella stagione estiva

Parco di San Donato e il Giardino dell'Orticoltura, come gli anni passati, danno possibilità ai cittadini di poter usufruire di un luogo all'aperto e contemporaneamente partecipare ad attività culturali di qualità.

L'utenza a cui noi ci rivolgiamo sono di vario profilo, dalle famiglie con bambini a famiglie composte anche da anziani soli. E' su questo profilo che occorre diversificare l'offerta sul territorio, ma è certamente anche creazione di una rete di interventi che riqualifichi domanda e offerta.

La collaborazione tra le varie commissioni del quartiere aumenta la possibilità di ottimizzare la fruizione degli spazi in maniera tale che, anche realtà diverse tra loro ed associazioni con interessi diversi ma sempre volte al bene comune, collaborino per svolgere attività sociali e culturali.

L'attività culturale può rivolgersi principalmente ai residenti del Quartiere.

Al fine di realizzare le premesse sopra dette, riteniamo utile programmare i corsi di varia natura intercettando gli interessi dei cittadini. Corsi che potranno essere fatti a prezzi concordati con le associazioni che le forniscono. Si viene così a creare una interazione tra gli interessi dei cittadini e creazione di lavoro nel quartiere stesso.

A)-Villa Pozzolini e la biblioteca dell'Orticoltura debbono diventare un polo di interesse non solo perché si tratta delle biblioteche del quartiere, ma anche perché sono capaci di offrire iniziative diversificate tra loro. A tale proposito si può citare "i venerdì di Villa Pozzolini". Inoltre, presentazione dei libri, mostre di vario carattere e conferenze dovranno essere attività normalmente svolte negli spazi di gestione diretta del quartiere.

I corsi di lingua straniera proseguiranno per tutto l'anno a prezzi sociali.

B) La nostra Istituzione deve tenere conto della collaborazione con la scuola anche per dare il giusto risalto ad attività scolastiche al di fuori dell'ambiente scolastico stesso ed ospitare la produzione di attività scolastiche e culturali da parte degli studenti.

Inoltre riteniamo importante promuovere attività ed iniziative in cui siano i giovani a svolgere il lavoro nel campo della cultura.

C) Per una maggiore conoscenza del nostro territorio e delle sue bellezze artistiche, continueremo con gli itinerari culturali e con iniziative volte a valorizzare le Ville Medicee.

Inoltre anche la conoscenza di luoghi che hanno diversità naturalistiche rispetto alla città faranno parte di itinerari con guide appropriate per spiegare le diversità paesaggistiche.

D) Il Quartiere si impegnerà a partecipare ad iniziative sul territorio per mantenere viva la memoria storica dell'Antifascismo, tenendo conto che tali valori garantiscono la democrazia e la partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica del nostro Paese. Verranno proposte anche iniziative atte a diffondere il senso di legalità e contro ogni tipo di sopruso, dalla mafia al razzismo.

E)- Sarà data particolare attenzione ad attività culturali che vedano partecipi le associazioni di genere, per dare voce ai problemi ed agli interessi delle donne.

F)- La cultura diffusa nel nostro territorio sarà di vario genere, dal teatro alla musica, sia classica che moderna, al fine di poter soddisfare le esigenze di ogni cittadino. Una particolare attenzione ai più piccoli con letture animate al fine di promuovere la cultura della lettura.

G)- Nel periodo Natalizio, il Quartiere, anche nel corrente anno proporrà iniziative sia per grandi che piccoli volte a favorire la diffusione della cultura e l'aggregazione sociale.

Confermando la potenzialità dell'ANPIL del Terzolle come strumento fondamentale per la valorizzazione del territorio, il Quartiere si è attivato, in accordo con il Comune e con le risorse disponibili, per promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale dell'ambiente, del paesaggio e, soprattutto, del patrimonio storico-culturale, partendo proprio dalla conoscenza e dalla fruizione dell'area.

In tal senso saranno ulteriormente incrementate le escursioni guidate per i cittadini, volte anche alla scoperta di itinerari e scenari paesaggistici e del patrimonio storico-culturale, spesso sconosciuti anche per gli abitanti stessi del Quartiere.

L'installazione di pannelli didattici ed informativi nei principali punti di accesso e siti principali dell'Anpil, prevista come uno degli elementi indispensabili per la conoscenza dell'area, consentirà inoltre un'autonoma attività di fruizione del "parco" da parte dei cittadini.

Il Quartiere si è inoltre impegnato per la riscoperta, il recupero e la valorizzazione di originari percorsi ormai caduti in disuso al fine di mantenere viva la memoria e la testimonianza delle Strade Vicinali della zona, anche per contribuire alla creazione di una serie di percorsi ciclo-pedonali per una maggior fruibilità dell'ANPIL.

Politiche relative al territorio

Nel corrente anno il Quartiere 5, per quanto riguarda le politiche al servizio del territorio, sarà interessato sia importanti interventi. In tal senso si pensi ai lavori della A.V. e ai lavori per la realizzazione delle linee tramviarie n. 2 e n. 3, oltre ai vari interventi sugli immobili non abitativi di proprietà del Comune di Firenze (in primis, scuole e impianti sportivi).

L'obiettivo che il Quartiere si prefigge è stare il più possibile a fianco dei cittadini per cercare di risolvere le problematiche che costantemente ed inevitabilmente scaturiranno, sia a causa dei lavori di cui sopra sia per qualunque altra difficoltà si possa verificare nel corso del corrente anno.

Edifici scolastici: il Quartiere affiancherà Dirigenti Scolastici e Tecnici dell'Amministrazione per verificare quali siano gli interventi da realizzare di manutenzione ordinaria e straordinaria .

Al momento gli interventi in programma sono:

- rifacimento infissi e manutenzione straordinaria scuola Paolo Uccello;
- completamento copertura scuola Duca d'Aosta;
- rifacimento contro-soffitti e risanature varie alla scuola Mameli ed altre scuole del Quartiere;
- manutenzione straordinaria in vari asilo nido del Quartiere
- rifacimento infissi e contro-soffitti della scuola Fanciulli;
- manutenzione straordinaria della scuola Beato Angelico;
- rifacimento pavimenti e risanamenti vari nella scuola Mameli;
- manutenzione straordinaria delle scuole Baracca e Lorenzini.

Il Quartiere sarà poi vigile ed attento per quanto riguarda il Progetto dell'Auditorium "Gucciardini".

Manutenzione Strade: il Quartiere si impegna a monitorare lo stato delle strade del nostro Quartiere avvalendosi delle segnalazioni dei consiglieri e dei cittadini. Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria verranno portati a termine gli interventi già previsti nell'anno 2011 ed ancora da portare a termine quali:

- Viale Guidoni e strade limitrofe - carreggiata, controviale ;
- Via Pratese e strade limitrofe - risanamento carreggiata e marciapiedi;
- Manutenzione straordinaria via di Careggi e strade limitrofe;
- Riorganizzazione della viabilità Largo Brambilla e Largo Palagi fino all'ingresso del nuovo Mayer ;
- Manutenzione straordinaria su tutta la rete del Quartiere - Ove necessita;
- Manutenzione straordinaria San Piero a Quaracchi.

Inoltre verranno appaltati, con fondi stanziati per l'anno 2012, i seguenti interventi:

- Manutenzione straordinaria vi Vittorio Emanuele e strade limitrofe (alienazioni);
- Manutenzione straordinaria via di Cadorna e strade limitrofe (mutuo);
- Manutenzione straordinaria viale Guidoni e strade limitrofe villaggio Forlanini (alienazioni)
- Manutenzione straordinaria via Pratese e strade limitrofe (alienazioni);
- Manutenzione straordinaria viabilità zona Brozzi (alienazioni);
- Manutenzione straordinaria via Massaia e strade limitrofe (mutuo).

Inoltre, il Quartiere si farà promotrice di richiedere, laddove mancante o deteriorata, la segnaletica stradale, verticale e orizzontale, nei pressi degli edifici scolastici.

Impianti Sportivi: il Quartiere si impegna a seguire la realizzazione dei seguenti interventi:

- rifacimento spogliatoi campo sportivo Peretola;
- rifacimento spogliatoi campo sportivo Olmatello;
- rifacimento campo sportivo Pontormo;

- riqualificazione impianto via del barco.

Oltre gli altri intereventi che si rendessero necessari.

Inoltre il Quartiere attraverso la Commissione Territorio monitorerà i lavori della AV e si interfacerà con l'Osservatorio Ambientale e con i tecnici del Comune per analizzare e risolvere eventuali problematiche che si presenteranno.

Per i lavori delle linee tramviarie 2 e 3 il Quartiere presenzierà alla "Commissione del Coordinamento dei Lavori della Tramvia" per quanto riguarda i lavori che per eventuali disagi possono subire i cittadini; il nostro impegno sarà finalizzato a trovare soluzioni per la circolazione veicolare e per l'individuazione dei parcheggi, soprattutto per i residenti.

Il Quartiere, anche attraverso la Commissione al Territorio, sarà attento agli sviluppi degli interventi previsti sui "100 luoghi" nel nostro Quartiere quali:

Meccanotessile;

Nuovo Palazzo di Giustizia;

Ex Inceneritore di San Donnino;

Scuola dell'Infanzia Capuana - Piagge;

Giardino Viale Guidoni;

Castello;

Aerostazione;

Progetto Brozzi;

Multiplex Spazio Civico;

Centrale di Novoli;

Via Corelli;

Progetto Serpiolle;

Asilo Nidi aziendale Pignone;

Asilo Nido CRF;

Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi;

Giardino Via Allori (già realizzato);

Orticoltura (già realizzato);

Mugnone Terzolle;

Panificio Militare;

Piazza della Vittoria;

Vilal Demidoff;

Demidoff e Parco San Donato;

Quaracchi;

Peretola Petriolo.

Inoltre, il Quartiere collaborerà con la Direzione Urbanistica per quanto riguarda l'attuazione delle varianti al PRG vigente per la valorizzazione degli immobili di proprietà comunale inseriti nella Delibera di Giunta contenente il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobili 2012 - 2014 che interessano il nostro Quartiere e precisamente:

- Colonia di Piazza Eugenio Artom, Via Academia del Cimento;
- Ex Meccanotessile, via Taddeo Alderotti;
- Complesso Centro Alimentare Polivalente (CAP) di Novoli.

Politiche in materia ambientale.

Premessa

Nell'anno 2011 si è intervenuti principalmente nelle criticità maggiori individuate con il grande lavoro di ricognizione che è stato fatto nel territorio del Quartiere 5.

Impegno è stato messo nelle manutenzioni ordinarie che hanno visto i tecnici del Quartiere lavorare su un numero di aree verdi che anche nel 2011, così come nel 2010, è aumentato grazie alla presa in carico da parte del Comune di nuovi giardini. Il bilancio complessivo della gestione di tali aree è molto positivo, certamente migliore rispetto ad alcune criticità evidenziate in passato.

Sono stati fatti numerosi interventi di manutenzione, riparazione e sostituzione di giochi in molte aree verdi. Inoltre, grazie al recepimento da parte del Quartiere delle esigenze di numerosi cittadini della zona di Novoli e alla segnalazione alle Direzioni Servizi Tecnici e Ambiente, è stata realizzata la creazione dell' area giochi del Parco di San Donato, l'ampliamento dell'area giochi del giardino di Via Allori ed il recupero dell'area verde di via Val di Marina.

Tra i vari interventi sulle aree verdi, è da sottolineare il recupero di parte del giardino di Via Piemonte, parte del giardino di Via Veneto e la rotonda c.d. "Mercedes" con le due grosse aiuole vicine. Inoltre sono stati progettati i giardini dell'area ex Caterina dei Medici e di Via Dazzi.

Particolare rilievo è da darsi agli interventi di potatura che erano tra le esigenze più immediate del nostro territorio: è stata infatti eseguita la potatura degli alberi di Via Pistoiese, la potatura della siepe del giardino dell'Orticoltura, la potatura della siepe di leccio sotto il viadotto dell'Indiano, la ripulitura della fascia adiacente agli edifici di via della Nave di Brozzi e la ripulitura dell'area verde e del fossato di via Madre Teresa di Calcutta.

Tra le iniziative che hanno visto coinvolta la Commissione Ambiente vorrei ricordare l'iniziativa "WlaBici" in collaborazione con l'Associazione Città Ciclabile che ci ha visti coinvolti in "biciclettate" sulle piste ciclabili del Quartiere al fine di promuovere la mobilità "naturale". E' stata inoltre promossa la campagna di sensibilizzazione al compostaggio domestico, per la quale abbiamo realizzato in collaborazione con Quadrifoglio incontri con i cittadini, tra cui uno anche in occasione della mostra dei fiori al Giardino dell'Orticoltura, durante i quali sono state distribuite le compostiere.

Uno degli obiettivi che il Quartiere 5 si pone è quello di aumentare la collaborazione con Associazioni e gruppi di cittadini per la gestione del verde pubblico, soprattutto per il servizio di apertura\chiusura dei giardini. A tal riguardo, grazie alla collaborazione con il "Sociale" è stato possibile mettere a punto una convenzione con l'Associazione "Samaritano" che prevede l'apertura e la chiusura di numerosi giardini.

Abbiamo detto che nel 2011 il Quartiere ha visto aumentare il numero di ettari di verde. Tuttavia, vi è ancora un deficit di arredo urbano e verde pubblico, in special modo in alcune aree del territorio, che deve essere colmato.

Tra le problematiche frequenti che si incontrano oggi negli spazi verdi del nostro Quartiere, ci sono:

- 5) mancanza di rispetto nei confronti del verde e delle attrezzature che vi insistono, dovute spesso a sempre più frequenti atti di vero e proprio vandalismo;
- 6) difficile convivenza fra bambini, genitori e nonni e cani ed aree a loro dedicate;
- 7) la percezione di una sempre minore sicurezza nel frequentarli.

Obiettivi

il Quartiere 5 si pone come obiettivi:

1) In primo luogo, proseguendo la politica intrapresa negli anni passati di riqualificazione delle aree oggetto di difficoltà, gli interventi di manutenzione ordinaria, compatibilmente con lo stanziamento delle risorse, riguarderanno:

- Riparazione e sostituzione giochi, panchine ed attrezzature;
- taglio erba e potatura alberi, siepi ed arbusti;
- manutenzione impianti di irrigazione;
- cura della piantagione;
- vangatura, sarchiatura e concimazione delle aiuole;
- rigenerazione e semina tappeti erbosi;
- riparazioni cancellate e recinzioni;
- riparazioni e ripristino panchine;
- ripristino marciapiedi e cordonati presenti nei giardini.

Per quanto invece attiene alla progettazione e alla realizzazione di opere di manutenzione straordinaria, nel 2012 sono previsti:

- 3) il grande progetto di realizzazione del giardino dell'area ex Meccanotessile,
- 4) realizzazione di aree giochi nel giardino denominato "Piagge 2"
- 5) Riqualificazione del giardino del Pellegrino, Il lotto.

Altri interventi saranno possibili per la riqualificazione delle aree verdi grazie alle poste di bilancio straordinario. Tali interventi saranno realizzati su progetti elaborati dai tecnici della direzione ambiente.

2) In secondo luogo, il Quartiere si impegna ad continuare nell'incentivazione di una fitta rete di relazione con il mondo dell'associazionismo e con i rappresentanti delle categorie produttive coinvolgendo tali soggetti nella gestione e nella manutenzione delle aree verdi, così come abbiamo fatto con l'Associazione "Samaritano". Tale collaborazione va ad aggiungersi alle altre già in essere come quelli già sperimentati in Piazza delle Medaglie d'Oro e in Piazza Danti e la collaborazione con l'Associazione "Amici della Terra"; si stanno inoltre intensificando collaborazioni con gruppi di cittadini che, con servizi di volontariato, si stanno rendendo disponibili per il servizio di apertura\chiusura di alcuni giardini. Tali modelli debbono essere estesi all'intero territorio. Ciò può e deve avvenire al

fine di migliorare la vivibilità del territorio (soprattutto per i soggetti più deboli), coinvolgendo tali interlocutori privati nella fase di realizzazione all'interno di specifici piani urbanistici e nella successiva fase di gestione, dentro una forte e rigorosa regia pubblica.

3) In terzo luogo, il Quartiere intende mettere al centro della propria azione il tema della sostenibilità ambientale ed energetica. L'obiettivo è sviluppare percorsi di sensibilizzazione e di informazione per i cittadini che vorranno investire nella produzione di energie rinnovabili utilizzando le moderne tecniche: è stata promossa in tal senso (ma è solo un esempio) in collaborazione con "l'Agenzia Fiorentina per l'Energia", la divulgazione di un vademecum delle procedure autorizzative per gli impianti a fonte energetica rinnovabile.

– In quarto luogo, per fronteggiare alcune problematiche poste in tema di qualità della vivibilità nelle aree verdi, le linee di intervento che saranno promosse consisteranno, attraverso una collaborazione con le deleghe alla "cultura", nella promozione di campagne di educazione ambientale attraverso le quali si insegni il rispetto per l'ambiente e anche fonte di risparmio e miglior utilizzo delle risorse. Con tale collaborazione inoltre ci si pone come obiettivo quello di incentivare occasioni di divulgazione della cultura sotto forma di momenti musicali, spettacoli teatrali, letture ecc., anche negli spazi verdi del Quartiere.

Da segnalare la collaborazione che è iniziata con le Associazioni "Città Bambina" e "Architetti senza Frontiere" al progetto "non solo un giardino", che prevede la realizzazione un percorso di partecipazione che porti alla progettazione del giardino di Via Locchi e delle aree circostanti.

Per quanto attiene alla difficile convivenza tra frequentatori di aree cani (e più in generale la presenza di cani all'interno di giardini e piazze) e spazi dedicati allo svago delle persone (aree giochi per bambini, panchine, ecc.) si dovrà prevedere, oltre ad una maggiore segnalazione del regolamento da osservare e delle eventuali sanzioni per chi non lo rispettasse, anche la realizzazione di un maggior numero di aree cani recintate, che, ove possibile, dovranno essere realizzate in spazi separati dai giardini.

Anche per il 2012 è nostra intenzione migliorare la sicurezza delle aree verdi e delle piazze, non solo con la richiesta di maggiore sorveglianza da parte delle Autorità competenti, ma anche con la vigilanza ambientale realizzata da Associazioni specializzate che si impegneranno a svolgere interventi di tutela allo scopo di prevenire atti di

vandalismo e di danneggiamento ambientale. Infine, ci impegneremo a sviluppare ulteriormente i rapporti con le associazioni al fine di garantire un ampliamento del servizio di chiusura notturna dei giardini.

Consapevoli delle difficoltà che ci attendono ci apprestiamo a svolgere gli impegni che oggi assumiamo con determinazione e passione per rendere il nostro Quartiere sempre più accogliente e vivibile.

Per l'Anpil del Terzolle, Area Naturale Protetta di Interesse Locale di particolare pregio ambientale e paesaggistico che si estende per circa 2000 ettari intorno al fiume, tra i Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino e Vaglia, il Quartiere intende confermare, viste le caratteristiche ambientali naturalistiche e paesaggistiche di particolare pregio, la valorizzazione del patrimonio naturale, in particolare il programma prevede le seguenti attività:

- Stampa e distribuzione della cartoguida naturalistica con rilevamento dei sentieri per la scoperta dei percorsi all'interno dell'Anpil del Terzolle;
- Installazione di pannelli didattici nei principali punti di accesso e siti principali dell'Anpil;
- Riqualficazione del guado sul torrente Terzolle in località Serpiolle. Il progetto, predisposto dalla Direzione Ambiente del Comune e dal Consorzio di Bonifica Area Fiorentina risulta articolato in 3 fasi. Nello specifico verrà dato corso all'esecutività della 1° fase che prevede interventi di manutenzione rispettosi dell'ambiente e del corso d'acqua al fine di garantire la stabilità e delle opere idrauliche ed miglioramento del loro inserimento ambientale.

Politiche per lo sport

Premessa.

Anche lo sport risente della precaria situazione economica che attanaglia il paese, le famiglie che sono state costrette ad una *spending review* molto profonda ed attenta, ma anche diversificata in base alle diverse situazioni nelle quali ognuna si è trovata, hanno

inciso anche sulla pratica sportiva. Sempre più spesso le società si sono trovate di fronte a situazioni di disagio che hanno affrontato con i grandi principi di solidarietà.

Il Quartiere, comunque, mette a disposizione una variegata possibilità di scelta per il soddisfacimento di una richiesta molto differenziata per tutte le fasce di età. Questo solitamente consente di trovare la disciplina sportiva più consona alle esigenze, fisiche ed economiche, di ciascuno. L'attività fisica favorisce la socializzazione e la partecipazione della più ampia fascia di popolazione, rivolgendo particolare attenzione al disagio sociale al cui contrasto sono dedicate periodiche iniziative alle quali sono invitate a partecipare tutte le società sportive, che si sono dimostrate in più occasioni sensibili a tali problemi. Si pensi all'impegno profuso sulla disabilità. A tale proposito in collaborazione con le Politiche Sociali, che seguono tali problematiche dal punto di vista della salute, stiamo intraprendendo un percorso comune al fine di far emergere in modo più esatto e preciso la reale complessa situazione che le società si trovano ad affrontare con riferimento a queste problematiche accogliendo fra le file dei propri atleti persone portatori di handicap; è doveroso sottolineare che è presente nel Quartiere una società sportiva espressamente dedicata a loro.

Continuano poi sul territorio del Quartiere i corsi di rugby, nuova disciplina che sta appassionando sempre più persone, che finalmente ha ricevuto l'adeguamento dell'impianto luci della struttura permettendo in futuro lo svolgimento dell'attività anche nei mesi invernali. Inoltre con la metanizzazione l'impianto sarà maggiormente utilizzabile anche per altre discipline.

Come noto nel Quartiere ci sono due impianti natatori, le Micro-Piscine. La gestione degli spazi acqua delle due Micropiscine ITI e Don Minzoni è stata concessa, a seguito di bando, ad una nuova associazione. Il programma corsi è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al precedente anno. Continuano così a proporsi alla popolazione corsi rivolti principalmente ai ragazzi. Beneficieranno dell'offerta anche gli adulti; si pensi ai corsi di nuoto libero agli anziani con offerte comprensive anche della ginnastica, al fine di favorire, oltre al mantenimento di un buon tono fisico, la conoscenza delle persone. Particolare attenzione è posta ai corsi gratuiti per le gestanti ed i minori disabili o disagiati. Inoltre da quest'anno è stata preso in carico anche l'impianto Paganelli comprensivo di 2 vasche acqua ed una palestra aggiudicato tramite gara all'ATI Acquatica, che per il corrente anno ha presentato un palinsesto invariato rispetto al precedente e sviluppando a

seguito degli investimenti fatti direttamente sulle strutture la loro vocazione verso la pallanuoto femminile.

A giugno si terrà come ogni anno la riunione per l'assegnazione degli spazi nelle palestre, elemento indispensabile per il mantenimento dell'attuale alto e variegato livello di offerta sportiva, anche verso la fascia dell'età libera.

Obiettivi.

1) Continueremo ad offrire i corsi di ginnastica per anziani, ai quali quest'anno si è aggiunto un nuovo corso nella zona delle Piagge, visto la loro importanza per il mantenimento del buon tono fisico nonché occasione di socializzazione fra i partecipanti.

2) Il Quartiere 5 seguirà con particolare cura l'utilizzazione delle palestre e la loro costante manutenzione al fine di permettere il loro completo e razionale utilizzo e al fine di ridurre al minimo il disagio derivante da sospensione dei corsi a causa di guasti. Il nuovo assetto organizzativo dei Servizi Tecnici ha permesso, nell'anno trascorso, di ridurre al minimo i disagi con il miglioramento della rapidità di risposta alla richiesta di intervento.

3) Si procederà con la stipula delle convenzioni di gestione con i vincitori dei relativi bandi per le problematiche rilevate nel passaggio della intestazione delle utenze. Vengono comunque conservate quote di spazi a nostra disposizione per le attività dirette e per la promozione di manifestazioni di iniziativa del Quartiere e con la collaborazione delle Associazioni.

4) Malgrado la già ampia varietà di offerta, si ritiene di primaria importanza diffondere quanto più possibile la pratica delle attività sportive, anche con iniziative proposte direttamente dal quartiere al fine di far conoscere le variegate discipline che sono presenti sul nostro territorio ed occasione di animazione dello stesso.

5) Proseguiremo lo stretto rapporto di contatti instaurato con le singole società sportive ed il loro sostegno nelle necessità che ci vengono esplicitate, manterremo il flusso di informazioni in merito a tutte le attività programmate ed eventualmente poter creare e stimolare occasioni di iniziative sul territorio per avvicinare i giovani e meno giovani allo sport. Ciò consente, inoltre, di proporre, in modo continuativo e fattivo, il sostegno e la presenza del Quartiere per una maggiore visibilità delle numerose e valide associazioni presenti con occasioni di confronto al fine di migliorare la loro operatività, anche attraverso corsi *ad hoc* organizzati dall'A.C., oggi indispensabile per la sopravvivenza delle

associazioni medesime, cercando di incrementare il susseguirsi di manifestazioni che continuino a portare l'attenzione di tutti sul nostro territorio che può offrire anche importanti elementi storici.

Le associazioni sportive del Quartiere sono per noi una importante risorsa; ciò per la loro opera di divulgazione della pratica sportiva, che è spesso un'opera di prevenzione per il mantenimento della salute dei cittadini ed un insostituibile elemento per il mantenimento di un buon livello di vivibilità e stabilità sociale nel nostro territorio, nonchè come luogo di aggregazione delle famiglie che seguono i propri figli durante la pratica sportiva. Cercheremo inoltre di sviluppare con loro e con i loro associati, con particolare riferimento ai giovani, un flusso di informazioni in merito allo stretto rapporto che sussiste fra la pratica sportiva ed il mantenimento di un elevato livello di vivacità mentale e tono fisico, ricercando anche iniziative insieme ad altre commissioni per informare sul problema del doping nello sport.

6) In forza delle risorse assegnate verranno attivati progetti con le associazioni sportive con la partecipazione del Quartiere anche attraverso l'impegno di risorse per valorizzare feste, corsi, esibizioni, progetti anche con funzione ludica, sociale e culturale.

7) Il Quartiere si impegna a realizzare anche nell'anno 2012 la festa dello sport come promozione delle pratiche sportive nel territorio.

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE SUL LAVORO E SULLE REALTA' ECONOMICHE DEL QUARTIERE.

PREMESSA.

In considerazione dell'ampiezza dell'area d'intervento delle materie, della trasversalità degli obiettivi che possono porsi e raggiungere, è ormai evidente che l'attività spesso non si esaurisce in un unico momento ma necessita di costanza, nuove idee e attenzione al territorio. Perciò, mentre alcuni degli obiettivi già indicati per il 2010 ed il 2011 troveranno spazio anche negli indirizzi del 2012, altri saranno condivisi nel corso della sua attività ed altri ancora saranno precipuamente legati a contingenti esigenze del territorio. Il lavoro in

tali materie deve essere improntato alla massima collaborazione con l'attività promossa in altri settori di volta in volta coinvolti da questioni di comune interesse.

Obiettivi.

1) Verranno seguiti con attenzione i progetti già in atto in materia di orientamento professionale e di sostegno del lavoro; ciò comporterà, da un lato, il consolidamento dei rapporti con le strutture che, all'interno del quartiere, si occupano di questi temi e dall'altro, l'instaurazione di nuove proficue collaborazioni finalizzate al medesimo obiettivo.

Si tenterà, inoltre, di considerare il lavoro dal diverso punto di vista dell'ambiente in cui si svolge, delle relazioni che vi si instaurano e dunque di portare l'attenzione anche sull'aspetto sociale e psicologico del lavoro. Ciò avverrà attraverso l'apertura anche nel nostro quartiere dello Sportello "Lavoro sereno" che costituirà un punto di ascolto per tutti coloro che necessitano di un sostegno gratuito.

2) In primo piano rimarrà, poi, l'opera di monitoraggio delle aziende e delle imprese del quartiere; ciò allo scopo di mantenere elevato il livello di attenzione sulle attività produttive e le loro specifiche professionalità. Esse costituiscono, infatti, un valore meritevole di essere tutelato al meglio.

A questo scopo saranno anche intraprese iniziative volte a creare appositi momenti di riflessione, approfondimento e dibattito su temi di certo interesse lavoristico, che possano a loro volta far emergere elementi di stimolo per concreti interventi futuri.

Il Quartiere continuerà ad impegnarsi per la difesa occupazionale e per la sensibilizzazione della popolazione su queste tematiche.

2-bis) L'opera di monitoraggio di cui al punto precedente si renderà, poi, tanto più necessaria nelle vie interessate dai cantieri della tramvia di prossima apertura. Il nostro Quartiere, infatti, nei prossimi mesi sarà interessato da profondi mutamenti strutturali che andranno ad incidere sulla viabilità e sulla accessibilità di certe zone; ciò non influirà solo sulla vita dei cittadini ivi residenti, ma avrà dei risvolti anche sulle attività commerciali presenti. Sarà nostro compito cercare di affiancare i commercianti lungo il percorso della tramvia e, per quanto in nostro potere, sostenere le loro attività cercando di ridurre all'indispensabile i loro necessari sacrifici.

3) Ancora, si ritiene opportuno mantenere ed instaurare contatti con le varie associazioni di categoria per poter approfondire la conoscenza dei programmi e delle esigenze emerse

nei rispettivi settori di competenza e, laddove possibile, individuare sbocchi collaborativi tra queste ed il quartiere, anche attraverso incontri informativi aperti ad ogni interessato.

Con particolare riguardo alle politiche di sviluppo economico e di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali (CCN), continuerà l'impegno a favorire e creare iniziative ed eventi che realizzino il complesso obiettivo di creare coesione sociale, punti di ritrovo, d'incontro e di socializzazione, che, animando le vie, le piazze ed i borghi del nostro quartiere, siano anche preziose occasioni di visibilità a sostegno delle attività commerciali e produttive.

Le zone di interesse sono numerose: da Piazza Dalmazia, Piazza Leopoldo, Piazza della Vittoria e vie limitrofe, al Sodo ed area di Castello, dai Borghi di Peretola e Brozzi alle zone delle Piagge, di Novoli e Rifredi. L'intento è quello di sostenere le aree economiche del quartiere con manifestazioni di diverso genere e tenore, come mercati, mercatini e feste a vario titolo indette, che siano d'impulso per la divulgazione non solo di merci ma anche di informazioni e di novità. Ciò con particolare riguardo alle aree più disagiate e sprovviste di servizi al cittadino, le quali necessitano senza dubbio di più cure.

Per i Centri Commerciali Naturali esistenti, in particolar modo, nel riconfermare loro sostegno e collaborazione, ci impegneremo affinché i cittadini siano informati della loro presenza sul territorio, conoscano le caratteristiche commerciali degli esercizi che ne fanno parte, nonché le varie iniziative economiche periodicamente indette da questi.

3-bis) Data la buona riuscita degli eventi organizzati con i CCN nel quartiere e delle altre iniziative di aggregazione e socialità realizzate, si reputa auspicabile la nostra interazione con realtà associative anche non commerciali, quali comitati di cittadini e commercianti (il riferimento è all'area del Parterre) ovvero di soli cittadini come nel caso del comitato "Insieme per Quaracchi".

4) Inoltre, ci si propone di seguire da vicino l'andamento dei mercati rionali al fine di individuare possibili margini di miglioramento; ciò in ragione della loro indubbia importanza socio-economico-culturale.

5) Particolarmente elevato è l'obiettivo di ripensare e riorganizzare il sistema di informazione al cittadino ad ampio raggio, semplificare il rapporto con le istituzioni e soddisfare in modo più celere ed efficace il bisogno di punti di riferimento sicuri in tema di amministrazione e, per quanto difficile ed ambizioso, anche in tema di lavoro. Ciò potrà coinvolgere alternativamente o cumulativamente più mezzi di informazione, dalla carta

stampata ai centri per l'informazione fino a sistemi multimediali e telematici, avvalendosi anche di un più efficace uso della rete civica. A proposito di rete civica, dovrà essere portato avanti il ragionamento già iniziato con i competenti uffici comunali affinché si giunga ad un modello più completo ed efficiente di comunicazione ed informazione.

Nella stessa direzione si allinea anche l'intenzione di contribuire a realizzare un'opera di semplificazione amministrativa in senso stretto, previa analisi della situazione attuale, capace di andare incontro alle esigenze del vivere quotidiano dei cittadini soprattutto in punto di funzionalità degli sportelli a ciò preposti.

6) In ultimo, la Commissione porterà avanti lo sviluppo di una rete dei "gruppi di acquisto solidale" presenti nel Q5, sostenendo non solo la loro opera ma anche le idee che sono alla base della creazione dei G.A.S.. Infatti, l'esclusione dei piccoli produttori dal mercato, in quanto poco competitivi ed incapaci di garantire gli standard produttivi richiesti, impedisce al consumatore di poter conoscere il percorso dei propri acquisti e di poter effettuare un controllo sostanziale sulla loro qualità.

Inoltre, lo sviluppo di questo tipo di mercato, tutto rivolto alla c.d. grande distribuzione, ha favorito la scomparsa delle risorse territoriali, in termini di biodiversità (ridotto numero di varietà coltivate, allevate e commercializzate), ma anche l'erosione della cultura rurale, soprattutto gastronomica, dei contesti locali. In tempi recenti, proprio in risposta alla tendenza dominante, è necessario elaborare nuove iniziative per rilocalizzare i circuiti di produzione e consumo attraverso la riscoperta di un forte radicamento sul territorio.

La "Filiera corta", quindi, si configura come una strategia alternativa che possa consentire agli agricoltori di riconquistare un ruolo attivo nel sistema agro-alimentare, con la collaborazione degli altri attori della filiera, di cui entrano a far parte, come soggetti attivi, anche i consumatori. Da qui nasce il concetto di G.A.S.: un gruppo di persone che acquistano all'ingrosso prodotti alimentari o di uso comune, che ridistribuiscono fra loro, seguendo come criterio guida nella scelta dei prodotti la solidarietà; solidarietà che si sviluppa già all'interno del gruppo e si estende ai piccoli produttori, al rispetto dell'ambiente, ai popoli del sud del mondo.

Il G.A.S. realizza così una rete di solidarietà che diventa fondamento dell'esperienza stessa, permettendo di praticare quello che viene definito consumo critico.

6-bis) Oltre a piccoli gruppi di acquisto solidale, nel corso del 2011 è stato avviato un progetto, "Villaggio sostenibile", che ha portato nel Parco S. Donato sotto forma di evento

periodico uno spaccato di ciò che la filosofia e l'etica dei G.A.S. realizzano quotidianamente. Data l'importanza delle tematiche legate ad un consumo critico integrate con una miglior tutela dell'ambiente, intendiamo proseguire e potenziare detto progetto.

In conclusione, le sfide a sostegno del Lavoro e dello Sviluppo non sono certo agevoli. La Commissione, però, è pronta a raccoglierle e rilanciare la propria azione, convinta che su queste tematiche si giochi parte improntate del futuro della nostra Comunità.